



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione (SEFRI)**

---

## **Procedura di consultazione concernente la legge federale sulla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (Legge SUFFP)**

### Rapporto sui risultati

---

Berna, 26 giugno 2019



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca (DEFR)

**Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione (SEFRI)**

Scuole universitarie

Einsteinstrasse 2  
CH-3003 Berna

Tel. +41 58 322 96 69  
Fax +41 58 464 96 14  
info@sbfi.admin.ch  
www.sefri.admin.ch

Download:  
www.sefri.admin.ch

## Indice

<b>1</b>	<b>SITUAZIONE INIZIALE</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE</b>	<b>1</b>
<b>3</b>	<b>SINTESI</b>	<b>1</b>
<b>4</b>	<b>PRINCIPALI RISULTATI DELLA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE</b>	<b>1</b>
<b>5</b>	<b>COMMENTO ALLE SINGOLE DISPOSIZIONI</b>	<b>6</b>
	<i>Articolo 1 Nome, forma giuridica, aggregazione e sede</i>	6
	<i>Articolo 2 Obiettivi</i>	6
	<i>Articolo 3 Offerta di formazione nonché altri compiti e competenze</i>	7
	<i>Articolo 4 Collaborazione</i>	8
	<i>Articolo 5 Diplomi di insegnamento, certificati e altri titoli</i>	9
	<i>Articolo 6 Ammissione</i>	9
	<i>Articolo 8 Consiglio della SUFFP: statuto, nomina, organizzazione e relazioni d'interesse</i>	10
	<i>Articolo 9 Consiglio della SUFFP: compiti</i>	10
	<i>Articolo 12 Membri della Scuola e partecipazione</i>	10
	<i>Articolo 13 Condizioni di assunzione secondo la LPers</i>	10
	<i>Articolo 14 Condizioni di assunzione secondo il Codice delle obbligazioni</i>	11
	<i>Articolo 17 Finanziamento</i>	11
	<i>Articolo 18 Indennità della Confederazione</i>	11
	<i>Articolo 19 Emolumenti</i>	11
	<i>Articolo 20 Mezzi finanziari di terzi</i>	11
	<i>Articolo 21 Rapporto di gestione</i>	11
	<i>Articolo 28 Obiettivi strategici</i>	11
	<i>Articolo 32 Sistemi d'informazione</i>	11
	<i>Articolo 33 Progetti di ricerca</i>	12

## 1 Situazione iniziale

Con decreto del 7 dicembre 2018 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di effettuare una procedura di consultazione in merito alla legge federale sulla Scuola universitaria federale per la formazione professionale (legge SUFFP). Il 18 dicembre 2018 è stata pubblicata nel Foglio federale la comunicazione relativa all'avvio della procedura<sup>1</sup>. La procedura di consultazione si è conclusa il 29 marzo 2019.

## 2 Partecipazione alla procedura di consultazione

Oltre ai Cantoni, sono stati interpellati 13 partiti politici, la Conferenza dei Governi cantonali, la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, 3 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 8 associazioni mantello nazionali dell'economia e 26 organi e organizzazioni del settore educativo e scientifico.

Sono pervenuti 54 pareri, presentati da 26 Cantoni, 4 partiti politici, 6 associazioni mantello nazionali dell'economia, 10 organi e organizzazioni del settore educativo e scientifico e 8 organizzazioni non interpellate. L'Unione delle città svizzere, Savoir Social, il Fondo nazionale svizzero e la Commissione federale della formazione professionale hanno espressamente rinunciato a presentare un parere.

I pareri sono consultabili su [www.sefri.admin.ch](http://www.sefri.admin.ch).

L'elenco dei partecipanti e le relative sigle si trova in allegato.

## 3 Sintesi

La maggioranza dei partecipanti alla consultazione ha accolto favorevolmente l'orientamento generale dell'avamprogetto e lo ha in linea di massima approvato. Un Cantone lo ha respinto, mentre altri due lo hanno messo in questione, esprimendo forti riserve.

Alcuni punti sono stati molto discussi, in primo luogo il finanziamento della SUFFP, il posizionamento proposto come alta scuola pedagogica e la modifica della legge sulla formazione professionale. Gran parte dei partecipanti alla consultazione ritiene importante che l'accreditamento non porti a un distacco dal mondo del lavoro e che la SUFFP continui a svolgere i suoi compiti principali. Molti partecipanti alla consultazione approvano il fatto che le disposizioni sull'organizzazione siano portate a livello di legge e che siano attuate le prescrizioni della politica della Confederazione in materia di governo d'impresa.

Vari partecipanti alla consultazione hanno inoltre valutato in maniera critica le disposizioni riguardanti l'ammissione; è stato chiesto che i titolari della maturità professionale possano essere ammessi direttamente. Molti partecipanti si sono espressi sulle modifiche proposte in merito alle disposizioni in materia di personale. La regolamentazione proposta è stata in linea di massima accolta favorevolmente, ma sono state proposte numerose precisazioni e modifiche.

## 4 Principali risultati della procedura di consultazione

### Cantoni

La maggior parte dei Cantoni accoglie favorevolmente l'avamprogetto.

ZH osserva che le offerte di formazione e formazione continua degli insegnanti delle scuole professionali, dei periti d'esame e di altri responsabili della formazione professionale sono riconosciute e hanno una grande importanza anche per la Svizzera francofona e italoфона, dove lo IUFFP è

---

<sup>1</sup> FF 2018 6585

praticamente l'unico offerente. Ritiene che sia in linea di massima adeguato posizionare la SUFFP nel panorama universitario sulla base della LPSU e che la legge proposta crei le condizioni formali necessarie. Respinge però l'idea di sancirla come scuola universitaria per la formazione professionale e il connesso accreditamento come alta scuola pedagogica. A suo parere, anche se la LPSU non cita dei criteri veri e propri per quanto riguarda le alte scuole pedagogiche, a questo proposito dovrebbe fungere da quadro di riferimento il mandato conferito alle alte scuole pedagogiche cantonali. Secondo *ZH* né i cicli di studio bachelor e master dello IUFFP esistenti né quelli previsti portano a un diploma di insegnamento e la base per la creazione di un'alta scuola pedagogica è decisamente esile. *ZH* specifica che il finanziamento con le risorse federali non è conciliabile con lo statuto di un'alta scuola pedagogica e ravvisa inoltre una contraddizione con l'articolo 24 LPSU: la LPSU non prevede l'ammissione con la maturità professionale senza una qualifica supplementare. Per *ZH* lo IUFFP va qualificato e posizionato tra gli «altri istituti accademici». *ZH* propone di mantenere la denominazione attuale.

*BE* apprezza la collaborazione con lo IUFFP e considera importante il legame dell'Istituto con l'ambito professionale (per es. supporto alle organizzazioni del mondo del lavoro nello sviluppo delle formazioni professionali di base nonché dei cicli di formazione della formazione professionale superiore). Comprende i motivi che spingono a emanare questa nuova legge e ritiene che siano presenti tutti i contenuti da disciplinare. Accoglie inoltre con favore il fatto che la SUFFP debba essere un istituto nazionale a livello universitario che non occupa una posizione di monopolio e ricorda che una situazione di concorrenza può senz'altro contribuire ad aumentare la qualità della formazione e rafforzare l'offerta complessiva. *BE* ritiene che non sia pertanto necessario concludere accordi con tutti gli offerenti. Per *BE* i motivi citati nel rapporto esplicativo riguardo al posizionamento come alta scuola pedagogica sono condivisibili; Il Cantone accoglie favorevolmente il fatto che la Confederazione, in quanto proprietaria, non debba sostenere costi supplementari duraturi. Secondo *BE* i costi supplementari non devono andare a carico delle offerte di formazione e di formazione continua dei responsabili della formazione professionale; osserva che se dovessero comunque venire a crearsi costi supplementari, non dovrebbero essere addebitati al credito dedicato alla formazione professionale nel quadro del messaggio ERI, ma essere coperti con un aumento dei fondi per la gestione delle scuole universitarie secondo l'articolo 63a Cost.

*LU* ritiene che l'articolo 4 LPSU debba essere integrato aggiungendo la SUFFP in modo da togliere l'incoerenza con l'articolo 47 capoverso 2 LPSU.

*SZ* non ha obiezioni. *BS* accoglie favorevolmente il fatto che le disposizioni dell'ordinanza esistente confluiscono nella nuova legge. Per *SO* è fondamentale che la SUFFP continui a rappresentare anche in futuro il sistema di formazione duale, senza portare la formazione professionale su un puro piano accademico. *SH* e *AI* sono d'accordo con buona parte della legge proposta. *AR* ritiene che la creazione di una base formale per lo IUFFP e di un'alta scuola pedagogica nazionale sia utile e si esprime positivamente nei confronti dell'avamprogetto. Secondo *GR* l'avamprogetto consente di raggiungere gli obiettivi sul piano organizzativo, per il resto condivide il parere della CDPE. In linea di massima *TG* e *VD* accolgono favorevolmente l'avamprogetto e in particolare in vista del principio di legalità e della politica del Consiglio federale in materia di governo d'impresa. *GE* approva il posizionamento della SUFFP come alta scuola pedagogica e sottolinea l'importanza delle sue offerte, che non sono presenti nel suo Cantone. *JU* chiede che l'offerta della SUFFP continui a essere in primo luogo orientata alle esigenze del settore della formazione professionale.

*FR* appoggia sostanzialmente l'avamprogetto. Per quanto riguarda il finanziamento si associa al parere della CDPE e in merito al posizionamento come alta scuola pedagogica rimanda al parere di swissuniversities. Per *FR* è importante che per la SUFFP rimanga prioritaria la preparazione dei responsabili della formazione professionale, dato che nella Svizzera francese non ci sono altre istituzioni a presentare questa offerta.

*BL* respinge l'avamprogetto. Dal suo punto di vista non è chiaro in che modo i nuovi cicli di studio bachelor e master possano rafforzare la formazione professionale. A suo dire, non è coerente con il sistema formativo associare al livello bachelor o master le formazioni continue, che rappresentano l'attività principale dello IUFFP. Inoltre, non concorda con la situazione finanziaria illustrata e ritiene che

il finanziamento andrebbe attribuito al settore universitario e non passare attraverso il credito per la formazione professionale.

*SG* accoglie favorevolmente il fatto che la base legale venga esaminata e modificata, ma respinge decisamente la proposta di trasformare lo IUFFP in un'alta scuola pedagogica federale. A suo avviso, il finanziamento, l'ammissione e il carattere monopolistico dell'offerta sono in contrasto con la LPSU. Il finanziamento proposto contraddice l'articolo 17 LPSU e di conseguenza bisognerebbe modificare la LPSU e alle alte scuole pedagogiche andrebbe concesso un finanziamento federale diretto. Respinge con decisione la proposta che il finanziamento avvenga attraverso il credito per la formazione professionale perché gli eventuali costi supplementari di una trasformazione sarebbero a carico dei contributi dei Cantoni nel settore della formazione professionale. Non è inoltre d'accordo che al nuovo ciclo di studio bachelor possano essere ammessi anche i titolari della maturità professionale. Osserva che ciò è in contraddizione con l'articolo 24 LPSU e che significherebbe svalutare la formazione. Secondo *SG* il posizionamento della SUFFP come alta scuola pedagogica presuppone che la libertà di insegnamento, di ricerca e di studio venga sancita esplicitamente, ma questo aspetto manca nell'avamprogetto attuale. Chiede che si verifichi se la SUFFP può essere collegata a un'istituzione esistente.

*AG* sostiene l'avamprogetto, con un'eccezione per quanto riguarda il finanziamento. Approva l'orientamento presentato dal Consiglio federale con la legge SUFFP di ampliare ulteriormente lo IUFFP come centro di competenza per la formazione professionale e di trasformare l'odierno istituto universitario in una scuola universitaria. *AG* si augura che la SUFFP miri a instaurare anche cooperazioni con le scuole universitarie per le quali non sussiste una situazione concorrenziale. Ritiene importante che la SUFFP preservi come sua attività principale la formazione e la formazione continua, basate sulla ricerca, degli insegnanti delle scuole professionali, delle scuole per il conseguimento della maturità professionale e delle scuole specializzate superiori ecc.. Secondo *AG* gli obblighi risultanti dall'accREDITAMENTO non devono rendere accademica la formazione e la formazione continua dei responsabili della formazione professionale. Considera il ciclo di studio bachelor e master un'offerta complementare agli odierni cicli di studio con diploma dello IUFFP e ritiene che i loro requisiti siano sufficienti.

*TI* saluta in generale positivamente la nuova normativa e osserva che lo IUFFP è un partner importante. Ritiene tuttavia importante evidenziare alcuni aspetti che andrebbero maggiormente approfonditi o esplicitati. A suo avviso è indispensabile assicurare che l'accREDITAMENTO universitario dello IUFFP non distanzi l'istituto dalla filiera professionale. Secondo *TI* va garantita l'ammissione con la maturità professionale. *TI* e *GE* ritengono importante che vengano considerate le esigenze delle regioni linguistiche (come nell'art. 48 cpv. 4 LFPr).

Per *VD* la nuova normativa presenta notevoli difetti che mettono in questione l'intero progetto. Il posizionamento della SUFFP nel panorama universitario solleva molti interrogativi che non vengono risolti. Secondo *VD* il posizionamento come alta scuola pedagogica è problematico e non può essere accettato. I due cicli di studio bachelor e master non portano infatti a conseguire un diploma di insegnamento e quindi non sono date le condizioni per l'accREDITAMENTO come alta scuola pedagogica. *VD* osserva che la LPSU non prevede un finanziamento di base per queste scuole e ritiene che potrebbero nascere problemi per quanto riguarda l'ammissione ai sensi dell'articolo 24 LPSU. Secondo *VD* va assolutamente fatto in modo che le offerte della SUFFP non falsino il principio della concorrenza previsto dalla LPSU.

*VS* è d'accordo con l'avamprogetto e accoglie favorevolmente il posizionamento della SUFFP come alta scuola pedagogica. Sostiene il mandato di prestazioni della futura scuola universitaria e sottolinea l'importanza della collaborazione della SUFFP con le istituzioni del mondo del lavoro e con altre alte scuole pedagogiche. Per *VS* è importante rafforzarne le sedi regionali anche se la Scuola avrà la sua sede centrale a Berna.

*LU, UR, OW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, SH, AR, AI, GR, AG, VD, NE, JU, SP, CDPE* e Conferenza SSS vorrebbero collegare il fatto di basarsi sull'articolo 63a Cost. con un finanziamento adeguato a una scuola universitaria. Il finanziamento della SUFFP dovrebbe essere associato al settore universitario

nel messaggio ERI. *LU, UR, OW, GL, ZG, FR, SO, BS, BL, AR, AI, GR, AG, VD, NE, JU, CDPE* e *Conferenza SSS* chiedono che sia soppresso l'articolo 48 capoverso 2 LFPr (art. 35 legge SUFFP) e che ci si basi unicamente sull'articolo 63a Cost.

*UR, OW, NW, SO, GR* e il Comitato della CDPE ritengono importante che la SUFFP non si presenti come offerente nei Cantoni che dispongono di formazioni per responsabili della formazione professionale nel settore della formazione professionale di base.

## **Partiti**

Il *PPD* è in linea di massima d'accordo con l'orientamento dell'avamprogetto e invita il Consiglio federale a rispondere nel messaggio alle seguenti domande: che ruolo ha la SUFFP? In primo luogo ha un mandato di formazione per gli insegnanti delle scuole professionali. Il mandato di ricerca è necessario o non è piuttosto un ostacolo? Quale contributo concreto fornisce la SUFFP per promuovere in Svizzera una formazione professionale di elevata qualità, basata sulla pratica? In che modo si può differenziare la SUFFP dalle scuole universitarie professionali? Come si possono evitare doppioni? Come si può assicurare che vengano assunti soltanto insegnanti che hanno un'esperienza pratica?

Il *PLR* approva l'avamprogetto. Ritiene importante che la SUFFP disponga di una base legale chiara per adempiere il suo mandato, che collabori con altre alte scuole pedagogiche e le organizzazioni del mondo del lavoro e, inoltre, che sia garantita la permeabilità tra i vari cicli di formazione.

L'*UDC* vuole evitare i doppioni (concorrenza nei confronti della formazione degli insegnanti delle scuole professionali, delle scuole per il conseguimento della maturità professionale e delle scuole specializzate superiori dei Cantoni e dei corsi interaziendali delle associazioni). Ritiene che la Confederazione debba limitarsi se esistono delle offerte cantonali. Respinge inoltre la proposta che la SUFFP possa rilasciare titoli bachelor e master, cosa che secondo l'*UDC* deve competere unicamente alle università.

Il *PS* approva il fatto che l'avamprogetto armonizzi le disposizioni sull'organizzazione dello IUFFP con i requisiti posti per quanto riguarda il principio costituzionale di legalità e gli standard della Confederazione in materia di governo d'impresa; condivide l'opinione del Consiglio federale secondo il quale il posizionamento come alta scuola pedagogica è un vantaggio per la formazione e la formazione continua dei responsabili della formazione professionale, anche grazie alla collaborazione con le alte scuole pedagogiche cantonali.

## **Associazioni mantello nazionali dell'economia**

*USI* e *swissmem* accolgono con favore la creazione di una base legale al passo con i tempi per lo IUFFP e ritengono adeguato il posizionamento come alta scuola pedagogica. A loro avviso, la legge non tiene sufficientemente conto delle altre offerte formative per i formatori e del sostegno dell'economia. Ritengono che la Confederazione disponga, con la SEFRI e lo IUFFP, di due centri di competenza per la formazione professionale e che la legge debba definire il coordinamento di questi due attori.

*Swissmem* ritiene inoltre che il passaggio ad alta scuola pedagogica potrebbe portare a difficoltà di accettazione da parte degli utenti del mondo economico e propone le seguenti contromisure: considerare maggiormente come clienti e partner nella legge le organizzazioni del mondo del lavoro e le aziende di tirocinio, disciplinare maggiormente nella legge la collaborazione con il mondo economico (definire strutture vincolanti) e, inoltre, le offerte formative della SUFFP devono essere sussidiarie e non devono avere prezzi inferiori (perché sovvenzionate) a quelle organizzate da privati.

*economiesuisse* concorda in linea di massima con il parere dell'*USI* ma si chiede se il posizionamento proposto della SUFFP come alta scuola pedagogica sia quello giusto. Secondo *economiesuisse* a deporre a sfavore di questo posizionamento è il fatto che lo IUFFP è monodisciplinare e che la maturità professionale è la via di accesso più importante. Propone quindi di esaminare la possibilità di un posizionamento come istituto universitario professionale.

L'*usam* accoglie favorevolmente l'intenzione da parte della Confederazione di conferire all'odierno IUFFP una base legale tale da ottenere lo statuto di una scuola universitaria. Ritiene che la formazione e la formazione continua e l'insegnamento impartito ai responsabili della formazione professionale sia

stato e sia tuttora il compito principale dello IUFFP. Chiede che sia fatta una distinzione chiara per quanto riguarda i diritti e i compiti tra le alte scuole pedagogiche cantonali e la SUFFP. Secondo l'*usam* la SUFFP va posizionata come scuola universitaria federale autonoma per la formazione professionale (analogamente ai due PF).

L'*USS* approva il posizionamento della SUFFP come alta scuola pedagogica nel panorama universitario svizzero. Ritiene che in tal modo siano adempite anche le condizioni dell'articolo 61a capoverso 3 Cost. (riconoscimento equivalente nella società dei percorsi formativi generali e di quelli della formazione professionale) e che l'accREDITAMENTO della SUFFP debba contribuire alla mobilità e alla permeabilità. Per l'*USS* è importante che la SUFFP mantenga la vicinanza al mondo del lavoro dopo l'accREDITAMENTO.

*Travailsuisse* è fondamentalmente favorevole all'avamprogetto e alla trasformazione dell'istituto universitario in scuola universitaria. Per *Travailsuisse* è importante che i partner siano coinvolti nel governo d'impresa (p. es. consultazione per l'emanazione di obiettivi strategici).

### **Istituzioni e organizzazioni del settore educativo e scientifico e cerchie interessate**

La *CDPE* concorda in linea di massima con l'avamprogetto. Fatta eccezione per un punto non ha obiezioni di rilievo da fare. Vorrebbe unire il fatto di basarsi sull'articolo 63a Cost. anche con un finanziamento adeguato a una scuola universitaria. Il finanziamento della SUFFP deve essere associato nel messaggio ERI al settore universitario. La *CDPE* chiede di sopprimere l'articolo 48 capoverso 2 LFP (art. 35 legge SUFFP) e di basarsi esclusivamente sull'articolo 63a Cost. Se la SUFFP venisse finanziata attraverso il credito dedicato alla formazione professionale del messaggio ERI, gli eventuali costi supplementari legati alla trasformazione dell'attuale istituto universitario in scuola universitaria andrebbero a carico dei contributi dei Cantoni nel settore della formazione professionale.

*Swissuniversities* approva il fatto che la problematica della base legale insufficiente dello IUFFP sia presa come occasione per chiarirne il ruolo. Ritiene che l'avamprogetto non indichi in maniera sufficiente la missione esatta della SUFFP rispetto alle scuole universitarie cantonali (in particolare per quanto riguarda la ripartizione dei compiti) ed è critica nei confronti dell'idea di sancire giuridicamente lo IUFFP come scuola universitaria, per i seguenti motivi: i cicli di studio bachelor e master non portano al conseguimento di un diploma di insegnamento, il numero di diplomandi di cicli di studio secondo il modello di Bologna è ridotto, i sussidi di base della Confederazione per le alte scuole pedagogiche non sono previsti dalla LPSU (art. 47 LPSU), le condizioni di ammissione per il ciclo di studio bachelor proposto sono in contraddizione con l'articolo 24 LPSU. Dal punto di vista di *swissuniversities* l'offerta di cicli di studio universitari nel settore della formazione professionale e la ricerca in questo ambito non devono essere compiti monopolizzati dalla SUFFP.

Il *CSS* approva il fatto di far accREDITARE la SUFFP come alta scuola pedagogica. Chiede che si stabilisca nella legge che la SUFFP deve provvedere al controllo della qualità delle proprie prestazioni e che introduca un sistema di garanzia della qualità. Secondo il *CSS*, la nomina del personale scientifico, in particolare dei professori, deve essere definita come competenza del Consiglio della SUFFP (art. 9).

*OdASanté* accoglie favorevolmente l'intenzione della Confederazione di fornire allo IUFFP una base giuridica solida e di portarlo al livello di una scuola universitaria. Ritiene che sia da posizionare come scuola universitaria nazionale/federale (analogamente ai politecnici federali e alla SUFMS).

*SIC* e *CSD* sono in linea di massima d'accordo con l'orientamento della legge e ritengono che il posizionamento come alta scuola pedagogica sia una soluzione adeguata.

A fronte del carattere sempre più accademico della formazione e della formazione continua dei responsabili della formazione professionale, la *CFRFP* vede con preoccupazione la trasformazione dello IUFFP in una scuola universitaria. A suo avviso c'è il rischio che la SUFFP si concentri sempre di più sui titoli accademici indebolendo in questo modo al suo interno il valore della formazione e della formazione continua dei responsabili della formazione professionale.

## Cerchie interessate

Per *Hotelleriesuisse* un centro di competenza nazionale forte per la formazione professionale è fondamentale per fare in modo che siano garantiti standard unitari nella formazione professionale. *Hotelleriesuisse* si chiede in che modo possano essere regolamentati in maniera chiara il governo d'impresa e i compiti (monopolistici) della SUFFP e nel contempo assicurate possibilità di sviluppo all'interno del panorama universitario.

*CP* e *FER* concordano con l'orientamento della legge e in linea di massima lo approvano. Considerano il posizionamento come alta scuola pedagogica adeguato. *Suissetec* approva l'avamprogetto e ritiene che la legge rappresenti la base necessaria per creare una scuola universitaria nazionale, gestita con professionalità, nel settore della formazione professionale. Per *FER* è importante che sia assicurato il collegamento con il mondo del lavoro.

*NGO* e *WWF* accolgono con favore l'avamprogetto. *Transfair* è d'accordo con l'avamprogetto e ha qualche osservazione da fare in merito alle disposizioni sul personale.

## 5 Commento alle singole disposizioni

### Articolo 1 Nome, forma giuridica, aggregazione e sede

*ZH*, *swissuniversities*, *CSS* e *actionuni* vorrebbero concedere espressamente alla SUFFP nell'articolo 1 la libertà di insegnamento, di ricerca e di studio (analogamente all'art. 5 cpv. 3 della legge sui PF).

*Usam*, *CSS* e *OdASanté* chiedono la seguente integrazione (analogamente all'art. 5 della legge sui PF): «La Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) è un istituto federale *autonomo* di diritto pubblico con personalità giuridica.». *Hotelleriesuisse* vorrebbe che venisse inserito nell'articolo il fatto che la SUFFP è autonoma entro i limiti della Costituzione e della legge e che è un'alta scuola pedagogica.

*NGO* e *WWF* propongono di integrare il capoverso 3: «È gestita in base a principi economico-aziendali e applica una politica di RSI (sviluppo sostenibile, etica e diversità) esemplare.»

### Articolo 2 Obiettivi

*FR* vorrebbe che venissero ripresi i contenuti degli articoli 48 e 48a della legge federale del 13 dicembre 2002<sup>2</sup> sulla formazione professionale (LFPr). Vorrebbe quindi integrare l'articolo come segue:

«<sup>2</sup> (nuovo) La SUFFP persegue i seguenti obiettivi:

- a) assicurare la formazione e la formazione continua dei responsabili della formazione professionale secondo il capitolo 6 della LFPr, in particolare dei docenti qualora i Cantoni non ne abbiano la competenza;
- b) fare ricerca, condurre studi e progetti pilota e fornire servizi nel settore della formazione professionale e della formazione professionale continua;
- c) fornire prestazioni a terzi legate alla formazione professionale.

#### Art. 2a Considerazione delle regioni linguistiche

Il radicamento regionale della SUFFP deve essere contenuto nella legge e non nella sua futura ordinanza d'esecuzione, per esempio:

<sup>1</sup> mediante un'adeguata suddivisione, la SUFFP tiene conto delle esigenze dei Cantoni e delle regioni linguistiche;

<sup>2</sup> le offerte di formazione sono per quanto possibile disponibili nelle tre principali lingue nazionali.»

*VD* vorrebbe riprendere il principio contenuto nell'articolo 48 capoverso 4 LFPr e presenta la seguente proposta per un nuovo articolo 2b: «<sup>1</sup> Mediante un'adeguata suddivisione, la SUFFP tiene conto delle

---

<sup>2</sup> RS 412.10

*esigenze dei Cantoni e delle regioni linguistiche. <sup>2</sup> Le offerte di formazione sono per quanto possibile disponibili nelle tre principali lingue nazionali».*

*NE* ritiene che nella formulazione non si tenga sufficientemente conto della trasformazione in un'alta scuola pedagogica e propone di chiarire il termine «formazione» specificando che la SUFFP è un'istituzione a livello universitario ed è competente anche per la formazione nel settore della formazione professionale.

*L'usam* chiede un'integrazione: «*La SUFFP mira a un orientamento unitario e livello nazionale della formazione dei responsabili della formazione professionale tenendo conto delle esigenze dei Cantoni e delle regioni linguistiche e collaborando con essi*».

*L'USI* chiede un'integrazione: «Con la SUFFP la Confederazione crea un centro di competenza che attraverso l'insegnamento e la ricerca *applicati nonché* i servizi contribuisce allo sviluppo della pedagogia per la formazione professionale *orientata alla pratica* e della formazione professionale in Svizzera». *Swissmem* chiede le stesse integrazioni e aggiunge un'altra frase: «*La SUFFP basa la propria politica in materia di personale su questi obiettivi*».

*OdASanté* chiede che sia inserito un nuovo capoverso: «*La SUFFP mira a un orientamento unitario a livello nazionale della formazione dei responsabili della formazione professionale*». Secondo *OdASanté* il commento all'articolo 2 va integrato nel modo seguente: «*L'offerta e l'attività di coordinamento per i cicli di studio devono continuare a tenere in considerazione le esigenze dei Cantoni e delle regioni linguistiche e con ciò consentire uno sviluppo coerente nelle regioni*».

*Hotelleriesuisse* chiede le seguenti integrazioni: «...un centro di competenza che attraverso l'insegnamento e la ricerca *applicati nonché* ...». «*Nelle sue attività la SUFFP tiene conto delle esigenze dei Cantoni e delle regioni linguistiche nella formazione professionale*». Secondo *Hotelleriesuisse* manca un capoverso sull'impegno della SUFFP negli scambi internazionali sulla formazione professionale.

*NGO* e *WWF* propongono un'integrazione per quanto riguarda la sostenibilità: «*capoverso 2 (nuovo): In quanto alta scuola per la formazione professionale, la SUFFP contribuisce allo sviluppo sostenibile in Svizzera tramite la sua missione di educazione allo sviluppo sostenibile e forma cittadini responsabili e consapevoli dell'importanza dello sviluppo sostenibile*. Capoverso 3 (prima cpv. 2) Per raggiungere questi obiettivi la SUFFP svolge i compiti di cui all'articolo 3».

### **Articolo 3 Offerta di formazione nonché altri compiti e competenze**

#### *Capoverso 1:*

*ZH* chiede che sia integrato l'articolo 3 capoverso 1 lettera a: «formazioni e formazioni continue per insegnanti nella formazione professionale, per periti d'esame e per altri responsabili della formazione professionale, *qualora i Cantoni non ne abbiano la competenza*». Nemmeno *LU*, *SG*, *VD* e *swissuniversities* concordano con l'abolizione del principio di sussidiarietà e respingono la versione proposta dell'articolo 48 LFPr.

*OW*, *SO*, *SG*, *TG* e *CDPE* osservano che la funzione della nuova offerta di bachelor della SUFFP e la relazione con il master non sono chiare.

Per rendere più chiaro il progetto, *NE* propone di precisare i termini «cicli di studio», «cicli di formazione» e «cicli di formazione continua» nonché il tipo di titoli rilasciati. Secondo *NE* si potrebbe così evitare confusioni tra la formazione per insegnanti e i cicli di studio per docenti nel campo della formazione professionale.

*USI* e *Swissmem* chiedono che venga modificata la lettera a del capoverso 1: «Formazioni e formazioni continue *orientate alla pratica...*». *Swissmem* chiede inoltre che venga apportata la seguente modifica: «...per insegnanti *della formazione scolastica* nella formazione professionale e se necessario per formatori...».

#### *Capoverso 2:*

*Swissmem* vorrebbe integrare il capoverso 2: «Si adopera a favore *della metodologia dello sviluppo delle professioni* e sostiene...».

Secondo *travailsuisse* conformemente alla LFPr anche la formazione professionale continua fa parte della formazione professionale e propone quindi di integrare il capoverso 2: «... nello sviluppo e nel perfezionamento della formazione professionale di base e della formazione professionale superiore e della formazione professionale continua».

**Capoverso 3:**

Proposta di *usam* e *OdASanté*: «<sup>3</sup> (nuovo) *Coordina la formazione dei responsabili della formazione professionale con l'obiettivo di armonizzare a livello nazionale i cicli di formazione.* Capoverso 4 (prima 3) *Si occupa della ricerca nel settore della formazione professionale ...*». *OdASanté* propone di modificare il capoverso 3 nel modo seguente: «*Si occupa della ricerca applicata nel settore della formazione professionale*».

*USI*, *swissmem* e *Hotelleriesuisse* propongono di integrare il capoverso 3: «*Si occupa della ricerca applicata nel settore della formazione professionale e la integra nel suo insegnamento.*». *USI*, *swissmem* e *Hotelleriesuisse* vorrebbero inserire un paragrafo che rimanda all'attuazione degli obiettivi strategici prevista nell'articolo 9 e intendono così sottolineare che anche come scuola universitaria autonoma la SUFFP rimane soggetta alla gestione della formazione professionale da parte della Confederazione per quanto riguarda la formazione e la formazione continua dei responsabili della formazione professionale.

*Actionuni* propone di riformulare il capoverso 3 perché ritiene importante che in futuro non solo la SUFFP possa portare avanti la ricerca sulla formazione professionale ma che cerchi anche di sfruttare le sinergie possibili con le alte scuole pedagogiche esistenti.

La Conferenza SSS chiede che come base per il calcolo delle offerte venga applicato il principio dei costi integrali (anche nel caso dell'art. 19 cpv. 5 e dell'art. 26 cpv. 2). Chiede inoltre che nel capoverso 3 vi sia una chiara delimitazione rispetto alle altre istituzioni.

#### **Articolo 4 Collaborazione**

*FR* propone un'integrazione: «<sup>1</sup> *La SUFFP collabora con le alte scuole pedagogiche cantonali, le organizzazioni del mondo del lavoro nonché con le autorità e le istituzioni attive nella formazione professionale*».

*VD* nota che l'ordinanza vigente è più esauriente per quanto riguarda la collaborazione. Giudica insufficiente la proposta formulata nell'articolo 4 e suggerisce un'altra formulazione: «<sup>1</sup> *La SUFFP collabora con le alte scuole pedagogiche cantonali, le organizzazioni del mondo del lavoro nonché con le autorità e le istituzioni attive nella formazione professionale*».

La Conferenza SSS chiede una modifica: «*La SUFFP collabora con le alte scuole pedagogiche cantonali, le organizzazioni del mondo del lavoro e i rappresentanti degli operatori della formazione professionale*».

*NE* ricorda che nella Svizzera francese le alte scuole pedagogiche non sono competenti per la formazione professionale. Per *NE* la collaborazione con la SUFFP è fondamentale. Propone quindi che le cooperazioni avvengano «*con uno spirito di partenariato*» (cpv. 1).

*JU* propone un'integrazione: «*autorità e istituzioni attive nella formazione professionale*».

*Usam* e *OdASanté* formulano la seguente proposta: «<sup>1</sup> (nuovo) *Creando strutture adeguate la SUFFP assicura il coinvolgimento costante delle organizzazioni del mondo del lavoro.* <sup>2</sup> (nuovo) *La SUFFP si coordina con le altre alte scuole pedagogiche per assicurare un'offerta armonizzata*».

L'*USI* propone la seguente integrazione al capoverso 1: «*La SUFFP collabora con le altre alte scuole pedagogiche. Creando strutture e strumenti adeguati assicura il coinvolgimento costante delle organizzazioni del mondo del lavoro nella sua attività*». Osserva che il collegamento diretto con il mondo del lavoro è la caratteristica fondamentale della formazione professionale. Il mondo del lavoro ha nel contempo un forte interesse allo sviluppo della SUFFP come luogo di formazione e di ricerca. Per gli stessi motivi, *Swissmem* e *Hotelleriesuisse* chiedono la seguente integrazione: «*La SUFFP si integra con le altre alte scuole pedagogiche. Creando strutture e strumenti adeguati assicura il coinvolgimento costante delle organizzazioni del mondo del lavoro nella sua attività*». *USI* e *swissmem* propongono di

inserire un nuovo capoverso: «*La SUFFP coordina le sue attività con la SEFRI*». L'USI osserva che di conseguenza bisognerebbe modificare il titolo: «Collaborazione e coordinamento».

L'USS propone di integrare il capoverso 2: «...istituzioni nazionali ed estere *di tipo pedagogico*».

### **Articolo 5 Diplomi di insegnamento, certificati e altri titoli**

FR e VD notano che i termini «*Lehrdiplome*» e «*Zeugnisse*» sono stati tradotti in francese con «certificats», cosa che nel capoverso 1 e 2 non ha senso. FR e VD propongono di modificare il capoverso 2: «<sup>2</sup> *può rilasciare altri titoli o certificati*».

TG suggerisce di verificare se i principi di base dell'offerta formativa siano da disciplinare a livello di legge (analogamente all'art. 19 della legge sui PF). Secondo TG non viene citato esplicitamente nessun organo competente per la creazione dei cicli di studio. A suo avviso, la creazione o l'abolizione di un ciclo di studio deve competere all'organo responsabile.

NE ricorda che il Consiglio delle scuole universitarie modificherà l'ordinanza di Bologna. A questo proposito sono eventualmente necessarie precisazioni.

Dato che è il Consiglio della SUFFP a stabilire l'offerta, la Conferenza SSS ritiene che le alte scuole pedagogiche debbano essere rappresentate nel Consiglio della SUFFP.

Per quanto riguarda il riconoscimento, *Hotelleriesuisse* ritiene problematico che l'offerente e l'istanza di riconoscimento siano soggetti allo stesso dipartimento.

### **Articolo 6 Ammissione**

FR propone di modificare il capoverso 2: «<sup>2</sup> *Per l'ammissione al primo livello di studio dei cicli di studio universitari (bachelor) è richiesta la maturità liceale, specializzata o professionale*».

Secondo TG i rimandi nel capoverso 1 non sono utili per quanto riguarda l'ammissione. Consiglia pertanto di ripensare le condizioni di ammissione e di citare esplicitamente le relative condizioni nella legge SUFFP. TG osserva che nel capoverso 2 si rimanda all'articolo 24 LPSU e il Consiglio delle scuole universitarie si riferirà al diritto sul riconoscimento dei diplomi della CDPE che non disciplina l'accesso ai cicli di studio per l'abilitazione all'insegnamento nel settore delle scuole professionali. TG raccomanda di precisare l'avamprogetto e osserva che parallelamente alla creazione di una legge SUFFP andrebbe anche fatto un esame della regolamentazione riguardante la formazione di insegnanti nel settore della formazione professionale.

NE, JU e USS vorrebbero che potessero essere ammessi anche i titolari di una maturità professionale. Secondo NE ciò non è possibile in presenza di un rimando all'articolo 24 LPSU. L'USS vorrebbe che in questo caso il Consiglio delle scuole universitarie osservasse le proprie direttive.

L'*usam* osserva che nel rapporto esplicativo si legge che il Consiglio della SUFFP aggiornerà il regolamento degli studi trasformandolo in un'ordinanza sugli studi e si applicheranno tra l'altro le disposizioni della LPSU relative alle alte scuole pedagogiche. Per l'*usam* è importante, proprio in relazione all'insegnamento nelle scuole professionali, poter far ricorso anche ad esperti in ambito pratico (anche senza titolo accademico). Se ora si guarda solo al titolo accademico, secondo l'*usam* c'è il rischio che si vada verso una dimensione sempre più accademica con un conseguente allontanamento dalla logica del mercato del lavoro nella formazione professionale. L'*usam* ritiene che ciò vada assolutamente evitato e pertanto chiede che le spiegazioni siano integrate in tal senso.

La SIC vorrebbe che fossero ammesse anche persone senza maturità liceale e con una formazione precedente equivalente. Propone pertanto di incaricare il Consiglio della SUFFP di emanare criteri di ammissione supplementari.

Per *travailsuisse* l'ammissione secondo l'articolo 24 LPSU va specificata nella legge SUFFP. Propone di integrare il capoverso 2 (secondo periodo) nel modo seguente: «*I candidati agli studi a) con un titolo della formazione professionale di base e una maturità professionale oppure b) con un titolo della formazione professionale superiore soddisfano tutte le condizioni per l'accesso al primo ciclo di studio*».

### **Articolo 8 Consiglio della SUFFP: statuto, nomina, organizzazione e relazioni d'interesse**

Per *LU, UR, OW, NW, GL, ZG, SO, SH, AI, GR* e *CDPE* è importante che i Cantoni, viste le loro competenze nel settore della formazione professionale, continuino ad avere nella SUFFP un partner radicato nella formazione professionale e che tiene conto delle loro esigenze. Per *LU, UR, OW, NW, GL, ZG, SO, SH* e *CDPE* bisogna chiedersi se ciò sia ancora garantito con la disposizione dell'articolo 8 capoverso 1 secondo cui i membri devono essere «indipendenti». Per *LU, UR, OW, NW, GL, ZG, SO, SH, AI* e *CDPE* la disposizione attuale permette più facilmente la necessaria vicinanza della SUFFP ai clienti e partner più importanti, tra cui rientrano i Cantoni. *LU, UR, OW, NW, GL, ZG, SO, SH, AI* e *CDPE* ritengono che bisogna tener conto della situazione particolare degli studenti dello IUFFP, che svolgono la loro formazione spesso nel quadro di un impiego in una scuola professionale cantonale. Dato che quest'ultima permette la formazione parallela all'attività professionale, andrebbe adeguatamente informata.

Per la *SIC* «indipendenti» è troppo impreciso e andrebbe specificato quali relazioni d'interesse non sono conciliabili con la posizione in questione. Per la *CSD* il termine «indipendenti» non è adeguato e propone «esperti».

L'*USS* ritiene che la formulazione «Nomina i membri per un mandato di al massimo quattro anni» sia in contraddizione con «Complessivamente il periodo di carica del presidente è limitato a dodici anni, quello degli altri membri a otto anni» e chiede che venga fatta una verifica.

La *Conferenza SSS* ritiene che sia decisivo integrare un rappresentante delle scuole della formazione professionale.

### **Articolo 9 Consiglio della SUFFP: compiti**

*Transfair* osserva che rispetto al diritto vigente, le parti sociali non sono consultate al momento dell'elaborazione di disposizioni d'esecuzione e chiede che le spiegazioni siano integrate in modo tale che ciò continui a essere garantito. *Travailsuisse* appoggia questa richiesta.

*Transfair* nota che nella legge non viene più citato il piano sociale. Chiede che sia citato nella versione riveduta dell'ordinanza.

### **Articolo 12 Membri della Scuola e partecipazione**

*Travailsuisse* vorrebbe formulare l'articolo 12 in maniera più incisiva e propone la seguente integrazione al capoverso 2: «I membri della Scuola ~~partecipano alla formazione delle opinioni e alla preparazione delle decisioni nelle questioni di loro interesse~~ sono completamente integrati nello sviluppo e nell'applicazione del sistema di garanzia della qualità. Il sistema di garanzia della qualità permette di assicurare che ai gruppi rappresentativi delle scuole universitarie siano garantiti un adeguato diritto di partecipazione e condizioni quadro che consentano loro di funzionare in modo indipendente».

L'*USU* chiede che il capoverso 2 sia integrato nel modo seguente: «I membri della Scuola partecipano alle decisioni nelle questioni di loro interesse ».

Per *actionuni* è importante che i membri della Scuola abbiano il diritto di formulare proposte su tutte le questioni relative alla SUFFP (p. es. budget, pianificazione, creazione e soppressione di unità di insegnamento e di ricerca, questioni riguardanti la struttura e l'opinione).

### **Articolo 13 Condizioni di assunzione secondo la LPers**

*SG* e *Transfair* sono dell'opinione che il rinnovo per una durata complessiva di nove anni previsto sia eccessivo e respinge la disposizione. *AG* appoggia la nuova regolamentazione se ciò consente di tener maggiormente conto delle condizioni quadro di una regolamentazione del Fondo nazionale. Secondo *AG* la modifica va comunque respinta se porta a concludere solo contratti di un anno.

Per *VD* la traduzione del termine di «Lehrprojekt» è problematica. *VD* propone di sostituire «progetti d'insegnamento» con «progetti pedagogici».

PS e USS non concordano sul fatto che ci si possa discostare dalla LPers (riguarda anche l'art. 14). Il PS ritiene che i principi della LPers debbano valere anche per i collaboratori con un contratto a tempo determinato.

#### **Articolo 14 Condizioni di assunzione secondo il Codice delle obbligazioni**

L'USS si chiede a proposito del capoverso 1 lettera a perché lo IUFFP abbia impiegato dottorandi, quale università rilasci i titoli, come si configuri la collaborazione e come vengano finanziati questi posti.

USS e SIC non sono d'accordo con la durata proposta di nove anni nel capoverso 2.

#### **Articolo 17 Finanziamento**

L'USU chiede la seguente integrazione: *«La SUFFP vigila affinché i mezzi finanziari di terzi siano gestiti in maniera trasparente ed evita ogni conflitto d'interesse. L'autonomia della ricerca e dell'insegnamento della SUFFP deve essere garantita. In particolare, è vietata ogni forma di partecipazione dei donatori agli organi decisionali e di pianificazione degli istituti, dei dipartimenti o delle facoltà (anche a titolo consultivo). È inoltre vietata ogni forma di partecipazione dei donatori agli organi di nomina dei professori e agli organi di creazione dei corsi».*

#### **Articolo 18 Indennità della Confederazione**

Il CSS vorrebbe precisare nell'articolo 18 che la SUFFP può ricevere anche sussidi vincolati a progetti secondo la LPSU.

#### **Articolo 19 Emolumenti**

NE rimanda all'articolo 2 capoverso 2 della legge federale del 20 giugno 2014<sup>3</sup> sulla formazione continua (LFCo) e mette in dubbio la correttezza del rimando nel capoverso 3.

L'USU vorrebbe sottolineare l'importanza di rispettare il principio contenuto nel capoverso 2.

#### **Articolo 20 Mezzi finanziari di terzi**

La SIC vorrebbe tutelare l'indipendenza scientifica del Consiglio della SUFFP. A suo avviso a questo fine è necessaria un'autoregolamentazione da parte della SUFFP sulla quale deve vigilare il Consiglio federale. Propone di integrare anche l'articolo 9 in tal senso.

NGO e WWF propongono un nuovo capoverso: *«Il ricorso a mezzi finanziari di terzi deve essere, secondo il principio di diligenza, oggetto di un esame sistematico, al fine di verificare il rispetto dell'indipendenza e garantire la trasparenza sull'origine e l'utilizzo di questi mezzi».*

#### **Articolo 21 Rapporto di gestione**

NGO e WWF propongono un nuovo capoverso: *«Il rapporto di gestione integra gli aspetti legati all'ambiente e alla sostenibilità».*

#### **Articolo 28 Obiettivi strategici**

Travailsuisse propone un'integrazione al capoverso 2: *«Consulta prima il Consiglio della SUFFP e i partner della formazione».*

#### **Articolo 32 Sistemi d'informazione**

Per VD il capoverso 1 non è sufficientemente chiaro e pertanto propone di riprendere la formulazione contenuta nell'articolo 33 capoverso 1: *«Per adempiere i propri compiti legali la SUFFP può trattare dati personali, di candidati agli studi, studenti, uditori ed ex studenti, compresi dati personali degni di particolare protezione e profili della personalità. Questi dati sono trattati con sistemi d'informazione».* VD ritiene che anche il capoverso 2 non sia abbastanza chiaro. Secondo VD andrebbero indicati i

---

<sup>3</sup> RS 419.1

destinatari di questi accessi online. Ritiene che il numero di aziende a cui consentire un simile accesso diretto andrebbe limitato e che il Consiglio federale o la SUFFP dovrebbero stabilire delle regole di accesso e di sicurezza dettagliate.

L'*USS* chiede che la disposizione sia sottoposta all'incaricato federale della protezione dei dati. A suo avviso, bisogna garantire i diritti degli interessati (consultazione, cancellazione, ecc.).

### **Articolo 33 Progetti di ricerca**

L'*USS* ritiene che il periodo indicato nel capoverso 3 sia troppo lungo e propone di sottoporlo all'incaricato federale della protezione dei dati.

Secondo *VD* nel capoverso 4 vanno previste altre disposizioni sulla protezione, in particolare il consenso da parte degli interessati all'utilizzazione dei loro dati a scopo di ricerca.

**Allegato:** elenco e abbreviazioni dei partecipanti all'indagine conoscitiva

### Cantoni

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Località
ZH	Staatskanzlei des Kantons Zürich	8090	Zurigo
BE	Staatskanzlei des Kantons Bern	3000	Berna 8
LU	Staatskanzlei des Kantons Luzern	6002	Lucerna
UR	Standeskanzlei des Kantons Uri	6460	Altdorf
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	6431	Svitto
OW	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	6060	Sarnen
NW	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	6370	Stans
GL	Regierungskanzlei des Kantons Glarus	8750	Glarona
ZG	Staatskanzlei des Kantons Zug	6301	Zugo
FR	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	1701	Friburgo
SO	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	4509	Soletta
BS	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	4001	Basilea
BL	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	4410	Liestal
SH	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	8200	Sciaffusa
AI	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	9050	Appenzello
AR	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	9102	Herisau
SG	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	9001	San Gallo
GR	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	7001	Coira
AG	Staatskanzlei des Kantons Aargau	5001	Aarau
TG	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	8510	Frauenfeld
TI	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	6501	Bellinzona
VD	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	1014	Losanna
VS	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	1950	Sion
NE	Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	2001	Neuchâtel
GE	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	1211	Ginevra 3
JU	Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	2800	Delémont

### Partiti politici

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Località
PPD	Partito Popolare Democratico	3001	Berna
PLR	PLR. I Liberali Radicali	3001	Berna
UDC	Unione Democratica di Centro	3001	Berna
PS	Partito Socialista Svizzero	3001	Berna

### Associazioni mantello nazionali dell'economia

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Località
economiesuisse	Economiesuisse	8032	Zurigo
usam	Unione svizzera delle arti e dei mestieri	3001	Berna
USI	Unione svizzera degli imprenditori	8032	Zurigo
USS	Unione sindacale svizzera	3000	Berna
SIC	Società degli impiegati del commercio	8027	Zurigo
travailsuisse	Travail.Suisse	3001	Berna

### Istituzioni e organizzazioni del settore educativo e scientifico

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Località
CDPE	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione	3000	Berna
swissuniversities	Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie	3000	Berna
CSS	Consiglio svizzero della scienza	3003	Berna
USU	Unione Svizzera degli e delle Universitari-e	3008	Berna
Actionuni	Actionuni il collegio intermedio accademico svizzero	8001	Zurigo
Swissmem	Swissmem	8037	Zurigo
OdASanté	OdASanté	3011	Berna
CSD	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole professionali	8352	Elsau
Conferenza SSS	Conferenza svizzera delle scuole specializzate superiori	8409	Winterthur
CFRFP	Commissione federale per i responsabili della formazione professionale	3003	Berna

### Istituzioni e organizzazioni non interpellate

Abbreviazione	Partecipanti	NPA	Località
Hotelleriesuisse	Hotelleriesuisse, la Società svizzera degli albergatori	3001	Berna
CP	Centre patronal	1001	Losanna
Suissetec	Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione	8021	Zurigo
FER	Fédération des entreprises romandes	1211	Ginevra
NGO	Bildungscoalition NGO	3011	Berna
WWF	WWF Svizzera	8010	Zurigo
Transfair	Transfair	3000	Berna